

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA

E
REGIONE LAZIO

PER LA REALIZZAZIONE NELL'AREA REGIONALE

DI UN DISTRETTO TECNOLOGICO
NEL SETTORE
DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE

PREMESSA

Le Linee Guida per la Politica Scientifica, Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002 hanno posto quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale; ciò al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo, di tecnologie chiave abilitanti le innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative.

A tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarietà finanziarie.

In tale ambito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR attribuisce particolare priorità ad interventi finalizzati alla realizzazione di distretti di alta tecnologia, attraverso accordi di programma che prevedono la partecipazione congiunta di regioni, enti locali, finanza innovativa, mondo delle imprese, mondo scientifico.

La Regione Lazio ha a disposizione una serie di misure finalizzate a sostenere la realizzazione delle diverse attività per la ricerca e l'innovazione promossa dal sistema imprenditoriale laziale. In particolare:

- la legge regionale 2/85, che prevede interventi che riguardano in via prioritaria la partecipazione nel capitale sociale e/o la sottoscrizione di obbligazioni convertibili e sono rivolte a PMI, costituite o costituenti;
- la legge regionale 140/97, che prevede la concessione di agevolazioni a fronte dell'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi;
- la legge regionale n.10 del 10/5/2001 (che recepisce e riprende i contenuti della legge 23/86), che prevede interventi a favore di progetti di PMI concernenti attività di ricerca industriale;. Con tale legge la Regione Lazio ha attivato l'iniziativa Centro Atena con la finalità dell'eccellenza nei settori delle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni e del Multimediale affidandone la realizzazione alla finanziaria regionale FILAS SpA.

- il DOCUP 2000 – 2006, approvato nel dicembre 2001, che stabilisce una ampia serie di misure che privilegiano l'innovazione tecnologica, gli aiuti alle piccole e medie imprese;

In data 11 luglio 2003 la Regione Lazio ha approvato il Piano Regionale per l'Innovazione, con lo scopo di fornire una cornice di riferimento e un quadro dettagliato delle strategie, lineamenti e politiche identificate, promosse e adottate dalla Regione nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

-

La Regione Lazio ha quindi avviato i necessari rapporti e raccordi con il MIUR al fine di poter realizzare il Distretto Tecnologico Regionale dell'Aerospazio in relazione alle competenze scientifiche ed alle attive presenze industriali in tale settore, dando specifico mandato alla FILAS SpA per coordinare i lavori preparatori attraverso un apposito gruppo di lavoro rappresentativo dei soggetti imprenditoriali e della ricerca pubblica e privata.

La Regione Lazio, nel DPEFR – 2004-2006 al capitolo 4.2.2.1-C2, ha individuato nella creazione del “Distretto Tecnologico per l'Aerospazio – DTA” l'iniziativa su cui far confluire risorse destinate alla ricerca.

In data 19 dicembre 2003 la Regione Lazio ha deliberato di destinare le risorse ripartite a favore della Regione dalla delibera CIPE 17/03 pari a Euro 14.554.800 ai fini dello sviluppo del progetto “Distretto Tecnologico per l'Aerospazio - DTA”.

La FILAS SpA, ha predisposto il documento che delinea i campi e le linee di azione del DTA, recependo le indicazioni ALTRO

Il documento per la costituzione e l'avviamento del DTA evidenzia:

- l'esistenza nell'area regionale delle condizioni di base industriali e tecnico-scientifiche per realizzare un distretto tecnologico di successo nell'ambito delle Tecnologie Aerospaziali, Aeronautiche ed Aeroportuali;
- l'esistenza di punti di forza nelle Università, nei centri di ricerca (privati e pubblici), nelle numerose imprese di produzione e di servizi di grande qualificazione e di grande tradizione che ha già dimostrato di saper generare innovazioni mirate e specifiche e di saper alimentare anche un processo di sistema imprenditoriale locale;
- la presenza di imprese strettamente classificate o riconducibili al “Sistema/Comparto Aerospaziale, Aeronautico ed Aeroportuale del Lazio” che operano nella progettazione, produzione e manutenzione di Sistemi, Strutture e Componenti per l'Aeronautica civile, per lo Spazio per la Sicurezza e la Difesa, nonché dei sistemi connessi (
- la presenza di un rilevante complesso di organismi e competenze di eccellenza nel sistema tecnico-scientifico, sia all'interno delle imprese che all'esterno, quali la Scuola di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma La Sapienza, vari dipartimenti di Ingegneria delle tre Università di Roma (La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) e di Cassino, laboratori specialistici di Enti pubblici di ricerca e di enti privati;
- la presenza del TecnoPolo di Castel Romano, del Polo Tecnologico della Tiburtina e del Parco del Lazio Meridionale, attivi nell'area del Trasferimento Tecnologico

Il progetto identifica cinque aree tematiche di R&S del DTA, ciascuna articolata in varie sottoaree, e precisamente: metodologie di progettazione, materiali e tecnologie di produzione innovativi per componenti e strutture ad alta affidabilità, leggerezza e/o costo contenuto;

nuove tecnologie e metodologie per apparati e sistemi spaziali di telecomunicazione e telerilevamento; nuove tecnologie e metodologie per apparati e sistemi avionici; tecnologie emergenti nella gestione del traffico aereo ed aeroportuale.

Il progetto, inoltre, identifica un'apposita area di intervento nella quale confluiscono tutte le più rilevanti iniziative di supporto per lo sviluppo del distretto, tra le quali si ritiene di citare: Trasferimento tecnologico; Network della Ricerca; Laboratori misti; Laboratori distribuiti; Spin Off accademici; Formazione Universitaria/Raccordo con il mondo del lavoro; Formazione post Universitaria; Alta formazione ed addestramento professionale ad alta specializzazione; Supporto commerciale e all'internazionalizzazione; Crescita e qualificazione delle PMI; Servizi finanziari; Fondo di pre-investimento; Fondo per l'innovazione; Fondo di capitale di rischio per i processi di innovazione; Creazione di nuove imprese.

In vista dell'avviamento operativo del DTA, la FILAS SpA si è fatta promotrice di apposite convenzioni con i principali attori del DTA, quali in particolare Confindustria Lazio, la Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano, il Centro Sviluppo Materiali e le Università.

In tale quadro il MIUR e la Regione Lazio concordano sulla necessità di adottare una strategia condivisa per svolgere, nei settori scientifici e tecnologici predetti, interventi e azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca, all'incremento del grado di innovatività delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e delle iniziative che promuovono il collegamento alle imprese ed centri tecnologici connessi con le università ed i centri di ricerca, all'incentivazione della mobilità dei ricercatori sia a livello internazionale sia a livello, di scambi tra Università e imprese all'efficace coinvolgimento di tutti i soggetti che sono impegnati nello sviluppo del territorio per il raggiungimento di tali obiettivi: Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni.

A tal fine

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE LAZIO

SOTTOSCRIVONO

IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1.

1. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e la Regione Lazio (di seguito Regione) si impegnano a contribuire alla realizzazione nel territorio regionale di un distretto tecnologico nel settore Aerospaziale, Aeronautico ed Aeroportuale (denominato DTA).

2. Costituiscono obiettivi del presente protocollo:

- a) l'attivazione di infrastrutture condivise per la ricerca e la sperimentazione prioritariamente negli ambiti tecnologici relativi a: Tecnologie, metodologie e processi produttivi di componenti e di equipaggiamenti; Soluzioni di comunicazione e di gestione satellitare, avionica e terrestre; Tecnologie per l'utilizzo innovativo dei materiali e per la progettazione e produzione di materiali innovativi.
- b) la promozione di un sistema di "Laboratori a rete per la ricerca e l'innovazione" nel settore Aeronautico, Aerospaziale ed Aeroportuale, comprensivo dei comparti collegabili;
- c) la promozione di iniziative per intensificare le interazioni con le "reti" di competenze attive nel settore di riferimento a livello comunitario ed internazionale;
- d) l'attivazione di progetti di ricerca nell'area territoriale di riferimento;
- e) lo sviluppo di interventi di sostegno per favorire la presenza del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione nei grandi progetti comunitari ed internazionali promossi nel settore di riferimento;
- f) la promozione dello sviluppo tecnologico nel Lazio dei settori applicativi collegati ai comparti di riferimento;
- g) il potenziamento di un sistema integrato volto alla formazione di eccellenza per i diversi livelli professionali necessari allo sviluppo dei campi di riferimento;
- h) la promozione per lo sviluppo dell'imprenditorialità tecnologica nei comparti di riferimento attraverso la realizzazione e il potenziamento di iniziative dedicate alla nascita e alla crescita di nuove imprese ad alta tecnologia;
- i) l'accelerazione di iniziative volte a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel distretto, anche attraverso spin-off accademici, d'impresa, di ricerca.

Articolo 2.

1. Ai fini del presente Protocollo, il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, di formazione di ricercatori e di spin off della ricerca nei settori del presente protocollo.

Articolo 3.

Agli stessi fini, la Regione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e attraverso i propri strumenti di intervento, a contribuire prioritariamente al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo svolti da imprese o raggruppamenti di imprese in collaborazione con le Università o Enti di ricerca, all'attivazione e allo sviluppo di infrastrutture e di laboratori e centri per la ricerca e la sperimentazione nell'ambito delle tecnologie di interesse del Distretto Aerospaziale, Aeronautico ed Aeroportuale; si impegna, inoltre, a contribuire al finanziamento di iniziative di promozione delle opportunità offerte dalla ricerca per l'innovazione tecnologica delle aziende esistenti e per la creazione di nuove imprese; si impegna infine a contribuire al finanziamento per la nascita di nuove imprese ad alta tecnologia per le start-up tecnologiche.

Articolo 4.

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a sottoscrivere uno o più Accordi di Programma che individueranno gli ambiti e le modalità di attuazione degli interventi, gli impegni finanziari reciproci, le forme di coordinamento, verifica e controllo degli interventi, nonché i tempi di realizzazione e le reciproche tutele in caso di inadempienza.

2. Le parti, inoltre, si impegnano all'individuazione di un apposito organismo cui saranno affidate le attività di gestione e sviluppo del distretto tecnologico di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Roma, li

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
LAZIO

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
UNIVERSITA' E RICERCA